

# “RINASCIMENTO-IDEA” PER UN NUOVO-RINASCIMENTO

**Romeo Lucioni**

Ogni giorno nascono movimenti politico-culturali che si propongono come innovatori di fronte ad una società retta dalla ricerca personale del profitto, anche a scapito del benessere comune ed il ritardo dello sviluppo di una società che non trova più le linee guida per una crescita armonica, equilibrata e solidale.

**Rinascimento-idea** non vuole essere il tentativo di riappropriarsi della storia e di cercare una “*improbabile culla dei valori*” ‘, ma la possibilità di riscoprire il senso della vita ed il senso dell’uomo per ridarci la carica necessaria a continuare in benessere, in felicità, in soddisfazione.

Il senso della vita non è più, come nel medioevo, cercare di uscire dalla “valle di lacrime” per raggiungere il paradiso, ma, al contrario, è trovare qui e ora il modo di compiere gli obiettivi che ci contraddistinguono come membri del genere umano. Questi riguardano la creatività, lo sviluppo, la ricerca di noi stessi, delle strategie più valide, che richiamiamo ai nostri valori irrinunciabili.

Tra questi, la nostra spinta ideologica, annovera:

- la giustizia uguale per tutti;
- pari opportunità per ogni soggetto, prescindendo dalla sue potenzialità, la sua casta, il suo stato sociale;
- diritto ad una formazione adeguata alle necessità di una società complessa ed anche conflittuale;
- diritto a ricevere aiuto adeguato di fronte alle malattie, ai disturbi, alle difficoltà, nei loro aspetti biologici, psicologici, spirituali e trascendenti;
- diritto alla vita nel rispetto della volontà soggettiva ed anche di quella legge morale che ci impone di “non ammazzare”.

Dobbiamo essere coscienti che il cammino verso un Nuovo Rinascimento richiede sicuramente uno sforzo immane per tracciare le basi e le regole per una “**Nuova Vita**”, basata sul superamento delle pastoie culturali che hanno bloccato lo sviluppo dell’umanesimo umanitario ed educativo, attraverso:

- un modello scientifico-tecnologico asfissiante perché mira solamente alla crescita economica;
- una struttura politica creata da burocrati che impongono i loro punti di vista, regole oppressive, solamente perché detengono il potere, nelle mani di pochi, , a tutti i livelli: comunale, provinciale, regionale, nazionale ed anche europeo e mondiale;
- una organizzazione religiosa che continua a “chiedere scusa per il passato”, ma non è capace di affrontare il vero senso della giustizia sociale, della libertà individuale, del diritto irrinunciabile allo “sviluppo personale” nell’ambito di una universale spinta evolutiva.

Dobbiamo renderci conto che ogni soggetto, per sviluppare le proprie capacità, di libertà, ha bisogno di rispetto e di sforzo mentale per la creatività e tutto questo si può ottenere attraverso il superamento di preconcetti culturali, di privilegi assurdi ed insopportabili, di soprusi imposti con i guanti bianchi di una burocratizzazione soffocante delle istituzioni e dei posti di potere.

**Rinascimento-idea** si offre come “movimento di pensiero e di volontà” per agire da stimolo che dall’interno possa indurre cambiamenti in una società in crisi, in una cultura che ha perso il senso dell’umanesimo, del valore della crescita e dell’evoluzione dell’uomo.

